



# Insieme

a cura della Parrocchia *S. Maria delle Grazie* - Grazia - Milazzo

## Maria vergine "regina della pace"

Questo millennio si conclude purtroppo all'insegna della guerra e delle sue nefaste e molteplici conseguenze. Le notizie che ascoltiamo ci rattristano e le immagini di distruzione e di violenze che si susseguono dinanzi ai nostri occhi, turbano le nostre coscienze; gli appelli per la pace e le iniziative per un piano di accordo e di riconciliazione sembrano rivelarsi inefficaci e inconsistenti. Di fronte a questo scenario di morte, le vie diplomatiche che si intraprendono devono necessariamente essere precedute, accompagnate e seguite da un mezzo quanto mai efficace per l'uomo di fede: **la preghiera**.

E mentre tutti speriamo nella pace e auspichiamo la fine di questa guerra fratricida, il cristiano in particolare, considerando il ruolo della Vergine Maria nel piano della salvezza e il suo stretto legame a Cristo nostro Redentore, ha da sempre invocato l'ausilio della Madonna confidando nella sua presenza all'interno della comunità, e nella sua speciale intercessione. Tra le tante invocazioni e titoli a Lei applicati, Maria viene anche venerata dalla Chiesa come "Regina della Pace".

Constatiamo con molta pena, e l'esperienza ce lo insegna, come la pace fatta dall'uomo risulta essere solitamente labile,

specie quando essa non porta il crisma del divino Spirito artefice principale della vera pace. Prendiamo allora coscienza che quella pace integrale (con sé e con gli altri) e duratura, apportatrice della vera gioia cristiana, sarà possibile solo nel Regno dei Cieli, nella eterna beatitudine. È di questa pace che Dio ci fa partecipi attraverso la sua opera di salvezza.



### *L'incarnazione: pace tra Dio e gli uomini*

Nel mistero dell'Incarnazione, Dio ristabilisce in Cristo la riconciliazione con l'intero creato. Questa verità è attestata non solo dalle pagine ispirate della Sacra Scrittura, spiegata diffusamente negli insegnamenti dei Padri della Chiesa, ma è convinzione fatta propria anche dalla comune fede del popolo di Dio. Un progetto salvifico pensato sin dall'eternità e nel

quale si inserisce la responsabile cooperazione della Vergine Maria. Eletta da Dio tra le figlie di Israele, Maria è presente come vera protagonista nel disegno della redenzione.

Nell'evento dell'Annunciazione, il suo "eccomi" contiene ed esprime la libera adesione alla proposta del messaggero celeste, facendo sì che il Verbo di Dio, "principe della pace", venisse concepito nel suo grembo verginale. Tutta la vita di Maria diviene l'avventura di una donna consacrata per l'avvento del Regno di Dio, atteso e realizzato in Gesù. Una donna che acconsentendo alla parola divina divenne Madre di Cristo e, ponendosi a servizio dell'opera sua, «servì al mistero della redenzione sotto di Lui e con Lui» (Lumen Gentium = LG 56).

*(Continua a pag. 2)*

#### In questo numero

- Vita parrocchiale
- Essere giovani
- Festa di S. Maria delle Grazie
- Attualità:
  - La vita è bella
  - Aspettando il 2000
  - La famiglia nel sociale

(Continua da pagina 1)

## **La croce: patto di pacificazione**

«*M*aria piena di fede stette intrepida presso la croce dove il Figlio, per la nostra salvezza, pacificò nel suo sangue il cielo e la terra». Queste poche ma significative parole, tratte dal prefazio della Messa, sintetizzano il supremo atto redentivo compiuto dal Signore Gesù a favore dell'umanità. Il Suo sangue sparso nella croce innalzata sul Golgota, inaugura e ratifica un'alleanza nuova ed eterna tra Dio e il genere umano, un patto che acquisterà valore universale e permanente. In questo contesto non è di poco conto considerare la presenza di Maria partecipe alle sofferenze totali del Figlio, attenta alle Sue ultime volontà e alle Sue ultime parole. L'intima unione al mistero del Figlio, motiva la sua sofferenza di madre e la sua associazione al sacrificio di Lui, di fronte al quale Ella scruta ed accoglie con esemplare fede il senso e la portata dell'immolazione della vittima da Lei generata (cf. LG 58). Altrettanto rilievo va dato al gesto ecclesiale compiuto da Gesù negli ultimi istanti della Sua vita, un gesto che costituisce, per così dire, il testamento spirituale di Gesù morente sulla croce.

Con le parole **“Donna, ecco il tuo figlio”** Maria viene consegnata al discepolo Giovanni, figura dell'intera umanità. Leggendo dietro le righe la teologia dell'autore del IV Vangelo, Maria madre di Gesù presente in quell'«ora» ai

piedi della croce unitamente al discepolo prediletto, viene additata come personificazione della Chiesa “nuova”, luogo ove si radunano i figli della nuova alleanza, i cristiani.

## **Maria "pacificazione" del cristiano itinerante**

*L*a Vergine Maria, per le singolari grazie e funzioni, è anche congiunta intimamente alla Chiesa, anzi Ella è madre e modello esemplare (cf. LG 63). Il popolo di Dio, infatti, percepisce nella vita di fede e nell'esperienza del vivere quotidiano, l'influsso materno di Maria che si fa accompagnatrice e guida dei cristiani, precorritrice di quella gloria della quale sono fatti partecipi i figli di Dio. Non sono pochi coloro che vengono attratti dall'esemplarità delle sue virtù, le quali si promanano dalla sua santità; non sono pochi coloro che sono giunti alla conversione, a un mutamento sostanziale di vita o di vedute a seguito di una esperienza mistica dovuta per influsso diretto o indiretto della presenza spirituale di Maria, proclamata “beata” da tutte le generazioni. Perciò si dice che ella coopera alla rigenerazione dei fedeli in Cristo, cioè in quel processo di grazia che è pure frutto dell'esercizio della sua maternità spirituale verso di noi ancora pellegrini.

Peraltro, osserviamo anche nel nostro tempo l'esigenza di ricercare esperienze spirituali e religiose che diano una risposta alle interpellanze e ai bisogni dei nostri contemporanei. Si sente l'esigenza di un'espe-

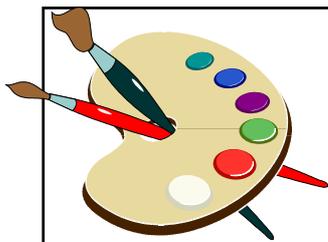
rienza “pacificatrice” delle nostre anime di fronte allo smarrimento dei valori umani e cristiani e all'incapacità di perseguirli.

*E*bbene, Maria raffigura l'immagine concreta e, al tempo stesso, simbolica di una creatura che ha realizzato in sé la dinamica della pacificazione creativa, al punto da essere “icona” dell'umanità divinizzata. Bene sembrava intuire il papa Paolo VI, quando nella sua esortazione apostolica *Marialis Cultus*, scritta oltre venti anni fa, riteneva che la persona di Maria potesse “essere assunta a specchio delle attese degli uomini del nostro tempo” (cf. MC 37). Ella, in definitiva, esercita una speciale azione sulle coscienze di ogni generazione affinché i cristiani, conformandosi alla volontà di Dio, possano ritrovare e sperimentare la gioia di quella pace “interiore” ed “esteriore”, risultato della comunione con Cristo, e realizzare concretamente la sua sequela nella quotidianità. □

*Il parroco*



## “Restauro di due tele antiche”



**S**il 28 **M**arzo u.s. alle diciassette e trenta circa, nella sala parrocchiale adiacente la chiesa “Santa Maria delle Grazie” di Milazzo, si è svolta un’importante cerimonia durante la quale sono state presentate ai parrocchiani e ad amici due piccole tele restaurate: una ovale, raffigurante S.Giuseppe col Bambino, che risale ai primi decenni del 1700; l’altra, raffigurante il Sacro Cuore di Gesù, che risale agli ultimi anni del 1700.

Il restauro di queste piccole ed uniche tele, significative per la tradizione della comunità parrocchiale, è stato finanziato, con spirito di generosità e con sensibile interessamento, da alcuni membri di un Club, il “Soroptimist”, costituito da sole donne, e dalla gentile signora Luigina Oprandi, donna di preghiera e fedele praticante della parrocchia.

Alla cerimonia, presieduta dal Parroco P. Antonio Costantino, hanno preso parte le socie del Club, con la Prof.ssa Enza Perez, il Sindaco della città avv. Carmelo Pino e l’Assessore ai Beni Culturali Dott.ssa Cusumano.

Dopo una breve esposizione dei fini dell’Associazione da parte della Presidente del Club, è intervenuto il Parroco che, con una mirata riflessione sulla “sensibilità”, ha evidenziato come tale sentimento sia presente più spiccatamente nelle donne; infatti, proprio grazie ad alcune donne, le due meravigliose tele sono state riportate al loro originario splendore.

Altri interventi sono stati fatti dalla Dott.ssa Saporito, che ha curato personalmente il restauro delle tele, spiegandone la tecnica usata.

La partecipazione dei fedeli è stata numerosa. □

## Feste di Prima Comunione

**F**inalmente è arrivato il momento tanto atteso da alcuni bambini della parrocchia: il giorno della Prima Comunione. Le famiglie e i catechisti li hanno preparati amorevolmente al primo incontro con Gesù Eucaristia, culmine e fonte di ogni vita cristiana.

Anche quest’anno, per motivi pratici, i bambini hanno ricevuto la Prima Comunione in due domeniche:

### Domenica 30 Maggio:

- 1) Bertè Annamaria
- 2) Cambria Marco
- 3) Coletta Annamaria
- 4) Di Maio Daniele
- 5) Gitto Stefano
- 6) La Malfa Manuela
- 7) La Spada Domenica
- 8) Maisano Daniele
- 10) Milioti Giampiero
- 11) Nania Irene
- 11) Russo Giovanna
- 13) Ruvolo Roberto
- 14) Salamone Mirco
- 15) Sindoni Salvatore



### Domenica 6 Giugno:

- 1) Amato Valentina
- 2) Foti Luana
- 3) Magistri Valerio
- 4) Salmeri Giuseppe
- 5) Sciotto Enzo
- 6) Scolaro Matteo
- 7) Silicato Ramona
- 8) Soldino Michael
- 9) Starrantino Domenico



## Grazie Signore

- Grazie Signore!  
Per aver concesso,  
quando tutto sembrava già perso,  
a questa mia sorella,  
il dono più grande per una donna:  
“Diventare Mamma”!

- Grazie Signore!  
Per aver trasformato  
due sposi tristi  
in genitori “felici”.

- Grazie Signore!  
Per avermi donato  
una nipotina  
“bellissima”.

Fa ora o Signore  
che questa bimba  
cammini sempre  
sulla tua Via.

- Grazie Signore!



(Rosaria)

... Per conoscere chi siamo e dove vogliamo andare ...



**I**l mondo degli adolescenti, come tutti sappiamo, è un mondo pieno di slanci e di dubbi, di prospettive e di blocchi, di certezze e di perplessità. Gli adolescenti vivono oggi una comunicazione problematica, sperimentano l'impossibilità di raggiungere equilibri provvisori ma dotati di senso, non realizzano ciò che vorrebbero realizzare per mancanza di infrastrutture e di competenze che possano direzionarli.

Fanno fatica a costruire un'identità, a capire "se stare qui o stare là", se scegliere, giunti ad un bivio, questa o quell'altra direzione: "l'orizzonte dei loro riferimenti si restringe".

Se da un lato gli adolescenti hanno l'esigenza di stare soli, di fuggire dalla quotidianità, di andare contro tendenza, dall'altro sentono la necessità di condividere le proprie aspirazioni e le proprie idee con gli altri, di essere aiutati a riflettere e a capire... a indirizzare la propria vita verso mete più fruttuose: per sbagliare non hanno bisogno di aiuto.

**D**ietro l'apparente spavalderia, l'ostentata sicurezza e gli atteggiamenti falsamente provocatori, hanno dentro tutto il desiderio di essere presi sul serio, di essere considerati e di comunicare le cose che ritengono importanti o che percepiscono come tali, senza essere per questo giudicati né fraintesi, "ma capiti".

Ma a chi comunicare questi sentimenti?

♦**AGLI AMICI...** direbbe qualcuno. Sì, effettivamente è una buona idea, ma talvolta la distrazione, l'indifferenza di taluni possono bloccare sul nascere le confidenze e creare barriere comunicazionali che appaiono insormontabili e creano vuoto.

♦**AI GENITORI...** direbbe qualcun altro. Beh, chi meglio di loro potrebbe "consigliare" una buona direzione per il figlio... Eppure !!

L'adolescenza è una fase di transizione, alla quale spesso gli adulti non riescono ad accostarsi, perché presi dai

molteplici assilli quotidiani o perché qualche volta si sentono impauriti dal leggere le inquietudini che i ragazzi in tale percorso vivono.

Pertanto, dei semplici "malesseri giovanili" possono divenire veri e propri drammi, alla cui base c'è un terreno di non comunicazione interno alla famiglia.

♦**ALLA SCUOLA...** suggerirebbe qualche altro. Io, senza entrare nel merito delle strategie che la scuola utilizza per istruire ed educare gli allievi, ritengo che comunque quella di oggi è una scuola che si sforza notevolmente (anche se qualche volta senza successo) per accostarsi ai reali bisogni degli educandi, e che cerca di adeguarsi alla irrefrenabile corsa del mondo che cambia.

♦**AL PARROCO...** suggerirei io. Sicuramente assieme al parroco si potrebbe pensare di intraprendere un cammino di fede, per riuscire a trovare il giusto equilibrio interiore e per non sentirsi mai soli camminando insieme al Signore. Ma forse questa è una soluzione che il giovane sfiduciato tende a rifiutare vivendo in silenzio e a proprio modo la fede in Dio. Chissà perché?!

Spesso nel territorio non si riesce a leggere i sintomi sbiaditi e indifferenziati del disagio degli adolescenti, come un malessere che non si sa bene da dove nasca, del perché si origina e su quali binari cammina.

**E**ppure il disagio non è una situazione statica ma dinamica ed è in aumento. È evidente che esiste e che non è una caratteristica esclusiva delle grandi città, tocca anche una comunità come Grazia ma anche altri piccoli e medi centri che avrebbero in parte le condizioni migliori per una vita a misura di uomo, per gli scambi sociali. Ciò significa che le agenzie educative più importanti (famiglia, scuola, parrocchia) in qualche loro aspetto andrebbero modificate o quanto meno aiutate da altre strutture

che, unite al loro impegno, possano consolidare la promozione di buoni modelli di vita.

**C**hiedo ai responsabili della gestione pubblica di non ignorare certe realtà: "non viviamo in un'isola felice".

Sicuramente amministrare una città cercando di soddisfare tutte le esigenze che emergono, da quelle più visibili alle meno visibili, non è una facile impresa.

Ma ci sono casi di bravi ragazzi finiti male che gridano vendetta.

Sicuramente molto si è fatto in tale direzione ma evidentemente non è bastato.

La parrocchia di Grazia oggi è viva, aperta alle tematiche giovanili, dispone di ampi locali, quindi si potrebbero creare occasioni per:

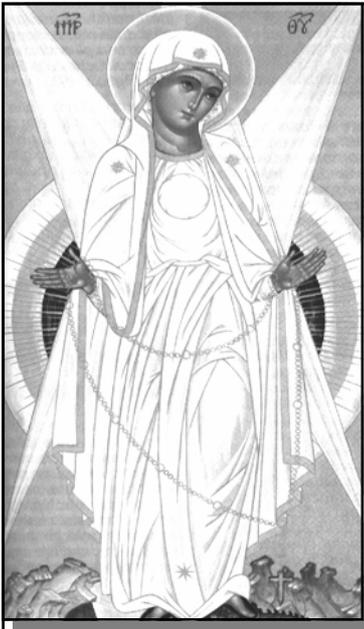
- *l'aggregazione dei ragazzi;*
- *l'orientamento scolastico e professionale;*
- *la valorizzazione e la promozione delle potenzialità inutilizzate o mal utilizzate di molti e molti giovani che si lasciano vivere.*

**I** giovani, sebbene si vedano parcheggiati lungo le strade del paese o nella sala giochi, sebbene non partecipino alla vita ricreativa, sono ricchi di capacità interiori, di doti non indifferenti, aspettano che si dia loro fiducia, che qualcuno faccia loro un cenno e li inviti a "vivere la vita".

Investiamo sui giovani che sono i rappresentanti del domani e creiamo, oggi, risposte alle loro necessità. □

(Melania)





# Festa di S. Maria delle Grazie

*“La santa Chiesa venera con particolare amore Maria SS.ma Madre di Dio, congiunta con l’opera della salvezza del Figlio suo; in Maria ammira ed esalta il frutto più eccelso della Redenzione, ed in lei contempla ciò che essa desidera e spera di essere” (Sacrosantum Concilium 103).*

Cari fedeli, la festa della Madonna delle Grazie, sia per tutti sprone di crescita nella vita spirituale e nella comunione vicendevole, fatta anche di propositi concreti e iniziative responsabili che promuovano la “civiltà dell’amore” e dell’impegno cristiano.

## PROGRAMMA LITURGICO

### 29 Giugno ~ 1 Luglio

TRIDUO predicato dal Rev. P. Tonino Caruso, o.f.m. conv.

ore 17:00 - Confessioni    ore 18:00 - Rosario e preghiera mariana

ore 18:30 - S. Messa con omelia

### 2 Luglio ~ FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

ore 7:00 - 8:00 - 9:30 - 11:00 : Sante Messe

ore 19:00 - S. Messa solenne con canti eseguiti dal coro parrocchiale.

Presiede Mons. Don Gaetano Modesto.

### 4 Luglio ~ FESTA ESTERNA

ore 8:00 - S. Messa

ore 10:30 - S. Messa solenne

ore 17:00 - Celebrazione della S. Messa e processione del simulacro della Vergine Maria

ore 22:00 - Concerto del complesso bandistico “P. Mascagni” di Milazzo

- Sorteggio dei premi

## PROGRAMMA RICREATIVO

2 Luglio, ore 20:00 : Sagra del dolce casereccio - Nel cortile della chiesa parrocchiale, degustazione di dolci caserecci.

ore 21:30 : Nella sala parrocchiale concerto-testimonianza a cura di suor Cristina Damonte, delle figlie di San Paolo.

3 Luglio, ore 21:00 : Commedia brillante in due atti “Dalle stalle alle stelle” di F. Sineri, interpretata dal gruppo teatrale di Grazia, regia di V. Messina.

*(Il parroco e i collaboratori)*

## "LA VITA É BELLA"

(Modesto commento al film di R. Benigni)

Tutti gli italiani abbiamo gioito per l'assegnazione del premio "Oscar" al film di Roberto Benigni "La vita è bella", quasi come per la vittoria dei campionati mondiali.

La soddisfazione per l'avvenimento non è dovuta ad un atteggiamento campanilistico, ma alla convinzione della bellezza e del valore del film. Lo dimostrano i riconoscimenti internazionali, pur non essendo mancata qualche critica di maniera. Forse non è stato sufficientemente compreso.

Il film racconta, in chiave satirica, e drammatica al tempo stesso, della persecuzione e della deportazione degli Ebrei italiani durante la seconda Guerra Mondiale. Narra l'ostracismo ed i soprusi delle autorità fasciste e tedesche, le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio.

In uno dei capannoni un padre riesce a tenere con sé il figlioletto e tenta in tutti i modi di nascondergli la verità, inventando l'esistenza di una gara il cui premio finale sarà un carro armato. Le peripezie ed i rischi del padre vengono descritti con grande maestria, quasi con leggerezza, che però lascia immaginare le crudeltà del posto senza eccedere in scene impressionanti.

Alla fine, sacrificando la propria vita, riesce a salvare il bambino che ritrova la madre e, convinto di aver



vinto la gara, sale su un carro armato che lo porterà a casa.

Per una strana coincidenza, la premiazione del film è avvenuta in prossimità dello scoppio della guerra nel Kosovo.

Lunghe file di sfollati dalla regione si sono succedute, sugli schermi televisivi, alle rievocazioni delle colonne dei deportati ebrei e degli scempi dell'"Olocausto".

Scene commoventi, strazianti, che provocano pietà, sgomento, condanna per i responsabili di tali e tanti eccidi.

Ognuno di noi, dal fondo della propria poltrona, si indigna, si ribella di fronte a queste tragedie; pronuncia giudizi, avanza proposte, ma assiste allo spettacolo nella consapevolezza di essere al sicuro; al massimo cerca di partecipare alle gare di solidarietà che si susseguono in tali circostanze,

non sapendo trovare altro modo per intervenire.

Il film di Benigni ci riporta al dramma di queste immense tragedie dell'umanità, ma evidenzia, a suo modo, il tormento del singolo individuo che, immerso incolpevole nella tragedia mondiale, vive il suo dramma personale, con le sue sofferenze, i suoi ricordi, i suoi affetti, la sua disperazione, la sua rassegnazione nella speranza.

Quale angoscia si prova per quel padre che tenta disperatamente di salvare il figlio dalla morte; quale forza deve esercitare su sé stesso, per non far percepire alla propria creatura la paura, la sofferenza, la tragedia che incombe.

Il finale liberatorio del bambino felice con la frase "È vero, abbiamo vinto!" vuole essere un messaggio di speranza.

Un invito ad amare i nostri figli, a proteggerli da tutto con la nostra dedizione assoluta mettendoli avanti a noi stessi.

Un messaggio che indica nell'AMORE la strada migliore per sconfiggere l'egoismo, il razzismo, i conflitti etnici e le divisioni dei popoli. □

(N.M.)



Non v'è dubbio che l'umanità sta vivendo in questo momento un'epoca senza precedenti. L'enorme progresso della scienza e della tecnica degli ultimi cinquant'anni ha cambiato radicalmente il volto del mondo, mettendo in crisi i valori tradizionali e sovvertendo il modo di pensare e di sentire del passato.

Ma, in questo tempo di conquiste tecnologiche e scienti-

## - Aspettando il 2000 -

fiche e di arricchimento materiale, ci si può solo illudere che il grado di civiltà sia aumentato, quando l'opulenza è riservata solo ad alcune nazioni, quando gran parte degli uomini è ancora tormentata dalla fame, dalla miseria, dalle guerre e quando intere moltitudini vivono ancora nell'ignoranza.

La Terra, intanto, giorno dopo giorno, viene inquinata dagli scarichi industriali e dai rifiuti, i bovini vengono ingrassati con mangimi tossici; si prepara il vino al metanolo; i produttori di droga

diffondono continuamente morte; e noi, quasi con impotenza e rassegnazione, veniamo lentamente avvelenati ed infine uccisi dal nostro stesso progresso e dalla mancanza di coscienza e di onestà.

Cosa portare dunque al Duemila? Fame, egoismo, guerre, atrocità, perdita di valori?

La scienza e la tecnica hanno fatto sentire il loro influsso negativo perfino sulla vita religiosa.

(Continua a pagina 7)

Gli uomini, quelli naturalmente che vivono nelle zone economicamente progredite e industrializzate, hanno difficoltà a proclamarsi credenti in un Dio che tutto crea e che a tutto provvede, quando hanno quotidianamente sotto gli occhi gli enormi prodigi che l'evoluzione scientifica permette di compiere.

Così gli uomini della società del benessere e dei consumi si sono allontanati da Dio e hanno creduto di poter fare a meno di Lui.

**M**a ecco che, adesso, alle soglie del nuovo Millennio, si sta verificando un fenomeno paradossale. Se da un lato c'è il rigetto della religione tradizionale, dall'altro si sente il bisogno sempre più imperioso di una nuova spiritualità. Di qui il proliferare di numerose sette religiose che predicano uno spiritualismo vago, consistente nel distacco dal mondo, e la ricerca del proprio io tramite pratiche quali l'astrologia, l'occultismo, la meditazione yoga ecc. Ecc..

È il trionfo della "New Age" (Nuova Era), nata negli anni '60 come «rivoluzione sessuale e spirituale» e trasformatasi nei decenni seguenti nel movimento religioso più importante del mondo occidentale.

Si tratta di una forma di sincretismo che permette agli individui di attingere da diverse religioni i principi, sui quali fondare un proprio credo personale.

Sicché l'uomo di oggi non s'è affatto affrancato dai problemi religiosi e, per quanto lontano egli potrà andare nelle sue conquiste, continuerà a porsi le eterne domande e sarà in preda agli stessi dubbi.

Che cos'è allora questo desiderio di percorrere nuove vie? Non è forse il risultato di una scarsa conoscenza della propria religione?

Molti, ad esempio, aderiscono alle filosofie orientali, convinti che solo esse possano insegnare ad assaporare il piacere della vita.

Ma anche Cristo predicava la

ricerca della serenità, quando diceva: "Non tormentatevi per il domani. Ogni giorno ha il suo affanno".

È chiaro che tutte le religioni hanno come fine quello di farci vivere in armonia con noi stessi. Perché allora non approfondire quella alla quale siamo stati iniziati?

**D**ovremmo rileggere attentamente il Vangelo, riscoprirlo e ci accorgeremo che proprio Gesù ci insegna a vivere la nostra vita con coraggio, con libertà e con serenità. Questo volgersi altrove non è altro, secondo me, che il tentativo dell'uomo di volersi costruire un Dio su misura. Forse perché, come dice il Messeri, "la gente non vuole più una religione strutturata con obblighi, doveri e credenze forti, ma vuole passare in Chiesa come si passa in erboristeria: un tranquillante per il mal di testa e via". □

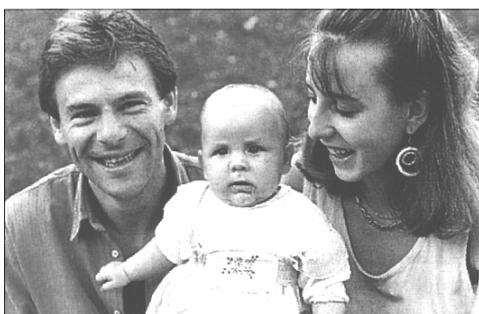
(Maria Concetta)

## Educare la famiglia nel sociale

**U**na frase ricorrente che sentiamo spesso, sulla quale vale la pena soffermarci per una riflessione. Siamo abituati a una vita frenetica, dal mattino alla sera sempre a guardare avanti presi dallo scorrere della vita, dimentichiamo di guardarci intorno, di vedere se qualcuno ha bisogno di noi.

Ma quello che è più grave è che ci dimentichiamo di insegnare ai nostri figli quanto sia bello e gratificante "dare - donare", due parole che da sole riempiono la bocca.

Pensate alla differente sensazione che noi tutti proviamo quando riceviamo o facciamo un regalo: ci sentiamo meglio e più contenti quando lo doniamo. E



così dovrebbe essere nella vita di tutti i giorni: pertanto, fermiamoci un attimo, guardiamoci intorno, aiutiamo una famiglia bisognosa, facciamo qualcosa per gli anziani e per i disagiati, insegniamo ai nostri figli, educiamoli a fare altrettanto, cerchiamo di coinvolgere gli amici, i conoscenti, la famiglia, dove per famiglia non si intende solo il proprio nucleo familiare,

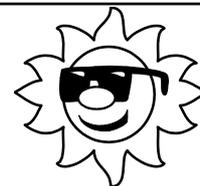
ma anche la persona che vive sola. Arriveremo la sera a tirare le somme della giornata e proveremo grande gioia e molta soddisfazione per quello che avremo fatto, non solo a livello personale, ma soprattutto per quello che avremo insegnato alle persone che quotidianamente frequentiamo.

**P**er finire questa modesta riflessione, ricordiamo che spesso le persone che danno di più hanno già vissuto situazioni di disagio e di dolore. Impariamo da loro ad apprezzare ciò che abbiamo e ci sentiremo veramente gratificati di vivere in piena serenità la vita di tutti i giorni. □

(Tanina)



# RESTATE con noi



AVVISO ALLE FAMIGLIE

♦ Dal 26 Luglio al 31 Luglio nei locali della parrocchia si organizzeranno delle **attività ricreative** per bambini e ragazzi.

Dal 26 al 28 Luglio potranno partecipare i bambini dai 6 ai 9 anni; dal 29 al 31 Luglio i ragazzini dai 10 ai 13 anni. \*

\* Programma orientativo:

26 - 27 Luglio dalle 15:00 alle 20:00 : giochi vari, canti, musica e merenda.

28 Luglio dalle 10:00 alle 20:00 : giochi vari, canti, musica, pranzo e merenda inclusi.

29 - 30 Luglio dalle 15:00 alle 20:00 : giochi vari, canti, musica e merenda.

31 Luglio: escursione in meta da stabilire. Rientro in serata.

I genitori interessati sono invitati a ritirare le schede di iscrizione, disponibili in parrocchia dall'11 Giugno, e di consegnarle compilate **entro e non oltre l'11 Luglio**.

☺ Il divertimento è assicurato!!! ☺

## Il Parroco e i suoi collaboratori ringraziano...

- Supermercato "Europa - Europa"
- Ristorante "Il Torchio"
- Elettrodomestici Nania
- Panificio "Il pane"
- Macelleria Di Bella
- Tappezzeria Vitale
- Pompe funebri "Charitas" di Vinci
- Garage "Central" di Messina V.zo
- Munafò Mobili - villaggio Grazia
- Farmacia Alioto
- Officina De Gaetano Giuseppe
- Supermercato "Sigma"
- Pensione Mendolia
- "Ediltutto" di Cartone
- Fiori "La Camelia" di Famà
- Stazione Servizio Agip di Guido F.
- Fiori Anna Condò
- Farmasanitaria La Malfa
- Sartoria "Desideri" di Smedile D.
- "Spazio Donna" di Currò Santina
- Bar Capriccio
- Falegnameria Russo
- Ditta Gentile Sebastiano
- Ferramenta Andaloro
- Rosticceria "Simpaty"
- "L'angolo del pesce" di Calcagno
- Barbiere De Gaetano Antonino
- Macelleria Cambria Santi
- Tabacchi La Malfa
- Merceria Paola
- Hospital Bar
- Ditta Guidara Ermelinda
- Cream Caramel di Scalzo
- Bar CD di Barresi
- Foto Gitto

## U M O R I S M O

### Opere di carità

Suonano alla porta. Il marito va ad aprire e si trova di fronte una signora:

- Sono una dama di carità. Potrebbe offrire qualcosa per la casa di riposo delle donne anziane della nostra città?
- Senz'altro! Offro mia moglie!

### Dal pretore

- Così lei signora ha rotto la sedia in testa a suo marito... Ma perchè lo ha fatto?
- Perchè il tavolo era troppo pesante!

A tutti i lettori  
**BUONE VACANZE!**

Il parroco e i suoi collaboratori

